

Sergio Scicchitano

PRINCIPI DI
DIRITTO FALLIMENTARE

Eurilink

Copyright 2013 Eurilink

Eurilink Edizioni Srl
Via Nomentana, 335
00162 Roma

www.eurilink.it
ISBN: 978-88-97931-13-3

Prima edizione, ottobre 2013

Progetto grafico di Eurilink

INDICE

PREFAZIONE	p. IX
CAPITOLO 1	
L'INTRODUZIONE ALLE PROCEDURE CONCURSUALI	1
1.1. Il fallimento come modalità giudiziale di risoluzione della crisi di impresa	1
1.2. Presupposti soggettivi ed oggettivi	4
1.2.1 Presupposto soggettivo	4
1.2.2 Presupposto oggettivo: lo stato di insolvenza	7
1.3. Gli organi preposti al fallimento	9
1.3.1 Il Tribunale Fallimentare	9
1.3.2 Il Giudice Delegato	10
1.3.3 Il Curatore	12
1.3.4 Il Comitato dei Creditori	16
1.4. La dichiarazione di fallimento. Le fasi del procedimento: prefallimentare e fallimentare vera e propria, dal ricorso alla sentenza dichiarativa	17
1.4.1 La fase prefallimentare	17
1.4.2 La fase fallimentare in senso stretto	34
1.5. La revoca del fallimento	34
1.6. L'opposizione alla sentenza dichiarativa di fallimento	35
1.7. Riferimenti giurisprudenziali	36
CAPITOLO 2	
L'ACCERTAMENTO DEL PASSIVO	41
2.1. Premessa	42
2.2. La formazione dell'elenco dei creditori e dei titolari di diritti reali mobiliari e l'invio ai nominativi dell'avviso ex art. 92 L.F.	48
2.2.1 Premessa	48
2.2.2 L'elenco dei creditori e dei titolari di diritti reali	49

2.2.3	L'invio ai nominativi dell'avviso ex art. 92 L.F.	50
2.3.	Presentazione delle domande tempestive di insinuazione al passivo	51
2.3.1	La forma della domanda e da chi deve essere presentata	51
2.3.2	Il luogo di presentazione della domanda	53
2.3.3	I termini di presentazione della domanda	54
2.3.4	Le modalità di presentazione della domanda	54
2.3.5	Documentazione giustificativa del credito	54
2.4	La formazione dello stato passivo e la verifica dei crediti. Le insinuazioni tempestive	55
2.4.1	Fase preliminare. Eventuale previsione di insufficiente realizzo	55
2.4.2	Prima fase. Il progetto di stato passivo	56
2.4.3	Seconda fase. L'udienza di verifica dei crediti. La formazione dello stato passivo	57
2.4.4	L'efficacia dello stato passivo dichiarato esecutivo e le sue variazioni	59
2.4.5	Gli avvisi ai creditori ex art. 97 L.F.	60
2.5	I mezzi di impugnazione del decreto che rende esecutivo lo stato passivo	60
2.5.1	Premessa	60
2.5.2	L'opposizione allo stato passivo reso esecutivo	61
2.5.3	L'opposizione all'ammissione di altro creditore	63
2.5.4	La revocazione	64
2.6	Le insinuazioni tardive di credito	64
2.6.1	Identificazione dell'istituto ed esame delle domande tardivamente proposte	64
2.7	Riferimenti giurisprudenziali	65

CAPITOLO 3

LA LIQUIDAZIONE DELL'ATTIVO E LA RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO		71
3.1	La nuova disciplina	71
3.2	Il programma di liquidazione	72
3.3	La vendita	73
3.3.1	Modalità della vendita	73
3.3.2	La vendita dell'azienda o di rami d'azienda	77
3.3.3	La vendita di singoli beni	78
3.4	La ripartizione dell'attivo	80
3.4.1	Premessa	80
3.4.2	Elaborazione del progetto di ripartizione	80
3.4.3	La distribuzione delle somme	81

3.4.4	Gli accantonamenti	82
3.5	Riferimenti giurisprudenziali	83

CAPITOLO 4

L'APPROVAZIONE DEL CONTO DI GESTIONE E LA CHIUSURA DEL FALLIMENTO		89
4.1.	Approvazione del conto della gestione	89
4.2.	Ipotesi di chiusura del fallimento	90
4.2.1	Differenza tra chiusura e revoca del fallimento	90
4.2.2	La chiusura del fallimento	90
4.2.3	Il procedimento	92
4.2.4	I mezzi di impugnazione avverso il decreto di chiusura del fallimento o di rigetto della relativa istanza	93
4.2.5	Gli effetti della chiusura del fallimento	93
4.2.6	Riapertura del fallimento	95
4.3	Riferimenti giurisprudenziali	98

CAPITOLO 5

GLI EFFETTI DEL FALLIMENTO SUGLI ATTI PREGIUDIZIEVOLI AI CREDITORI E SUI RAPPORTI GIURIDICI PREESISTENTI		105
5.1	L'inefficacia di diritto (gli atti a titolo gratuito e i pagamenti anticipati)	106
5.2	La revocatoria fallimentare e la revocatoria ordinaria	108
5.2.1	La revocatoria fallimentare e la differenza con la revocatoria ordinaria	108
5.2.2	La revocatoria fallimentare. Atti soggetti a revocatoria	113
5.3.	Gli effetti del fallimento sui rapporti giuridici preesistenti	121
5.3.1	Disciplina generale. Gli effetti del fallimento sul contratto in generale. Sospensione dell'esecuzione del contratto	121
5.3.2	Effetti del fallimento su determinate tipologie contrattuali	122
5.4	Riferimenti giurisprudenziali	124

CAPITOLO 6

LE ALTRE PROCEDURE CONCURSUALI	131
6.1 Il concordato preventivo	131
6.2 Il concordato fallimentare	145
6.3 La liquidazione coatta amministrativa	152
6.4 Amministrazione straordinaria	159
6.5 Riferimenti giurisprudenziali	181

CAPITOLO 7

I REATI FALLIMENTARI	187
7.1 Considerazioni generali	188
7.2 Gli elementi costitutivi dei reati fallimentari	190
7.3 Il momento di consumazione dei reati	191
7.4 Il tentativo	191
7.5 Aspetti processuali	192
7.6 I singoli reati fallimentari	192
7.7 Reati fallimentari commessi dal creditore e da terzi	201
7.8 Reati commessi dal curatore fallimentare	202
7.9 Falso in attestazione e relazioni (art. 236 bis L.F. introdotto dal Decreto Sviluppo)	203
7.10 Riferimenti giurisprudenziali	203

CAPITOLO 8

GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI	209
8.1 Gli accordi di ristrutturazione dei debiti	209
8.1.1 La natura dell'istituto e i presupposti	209
8.1.2 Gli accordi di ristrutturazione e gli accordi di risanamento	212
8.1.3 Presupposti e contenuti dell'accordo di ristrutturazione	213
8.1.4 La relazione dell'esperto	215
8.1.5 Opposizione, omologazione e deposito nel Registro delle Imprese	216
8.1.6 Inadempimento dell'accordo	218
8.2 Transazione fiscale	218
8.2.1 Premessa	218
8.2.2 Applicabilità della transazione fiscale	219
8.2.3 Contenuto della transazione	220
8.2.4 Soggetti legittimati alla transazione fiscale	222
8.2.5 Tributi oggetto di transazione fiscale	223

8.2.6	Aspetti procedurali	224
8.3	Riferimenti giurisprudenziali	225

CAPITOLO 9

L'AZIONE DI RESPONSABILITÀ VERSO GLI AMMINISTRATORI, I SINDACI E GLI ALTRI ORGANI SOCIALI, NEL FALLIMENTO DELLE SOCIETÀ		231
9.1	Premessa. L'azione di responsabilità verso gli amministratori e gli organi di controllo ai sensi del codice civile	232
9.2	La legittimazione all'azione di responsabilità in caso di fallimento della società	232
9.3	La natura unitaria ed inscindibile dell'azione di responsabilità esercitata dal curatore	233
9.4	La finalità dell'azione di responsabilità esercitata dal curatore	233
9.5	Il termine di prescrizione dell'azione e la sua decorrenza	234
9.6	La legittimazione per l'azione di responsabilità verso i titolari di cariche sociali per danni arrecati ai soci o ai terzi	234
9.7	Aspetti procedurali dell'azione di responsabilità ex art. 146 della legge fallimentare	235
9.8	La legittimazione passiva dell'amministratore di fatto	236
9.9	La responsabilità del Direttore Generale	236
9.10	La responsabilità dei liquidatori	237
9.11	La responsabilità dei revisori legali delle società di revisione Legale	237
9.12	La responsabilità della banca nel caso di abusivo ricorso al credito	238
9.13	Le misure cautelari previste dal testo ante riforma dell'art. 146 L. F.	238
9.14	Il danno risarcibile	239
9.15	Riferimenti giurisprudenziali	240

INDICE ANALITICO	247
------------------	-----

APPENDICE	255
-----------	-----

PREFAZIONE

Questo mio “nuovo” lavoro in realtà non è affatto “nuovo” e mi spiego meglio.

Quando ero studente non avevo alcun problema a comprendere, nei loro contenuti, i concetti dei singoli istituti, ma era per me veramente difficile riuscire ad immagazzinare le centinaia di informazioni che l’Autore del libro mi proponeva.

Il discorso, quasi sempre, per me filava, ma avevo bisogno di fissare le linee guida, la cornice per poi all’interno collocare i dettagli.

E quindi da tale mia personale esigenza (ma non troppo personale anzi assolutamente comune ai miei colleghi e compagni di studi) nacque l’idea degli schemi; l’idea di creare dinamismo nonostante l’assoluta e atavica staticità degli istituti basilari di tutte le materie fondamentali del Diritto.

E fu allora, sui banchi dell’Università, che smisi di prendere appunti e iniziai a schematizzare gli istituti, realizzando così i quadri che mi consentivano di tenere impressi nella memoria i principi generali e normativi di ogni argomento, più che le singole informazioni.

E funzionava.

Funzionava, innanzitutto, perché tale lavoro mi appassionava e, appassionandomi, i concetti mi rimanevano più facilmente impressi nella mente e funzionava perché via via che rileggevo i famosi quadri li studiavo, li perfezionavo e da ultimo li ripassavo, comprendendo sempre di più la materia potendo al più smarrire, ma solo per un fatto mnemonico, un piccolo dettaglio.

Ma, caspita, gli argomenti li conoscevo tutti eccome e, riuscivo, cosa più importante di tutte, a trasmettere al docente la sensazione di essere complessivamente preparato.

Certo un bello sforzo, ma le cose che ho imparato a quel tempo sui banchi non le ho dimenticate più.

Ed allora, a un certo punto, molti anni fa ho deciso di raccogliere quei quadri e quegli appunti e di farne un sussidio, un aiuto per tutti gli studenti “disperati” che avevano difficoltà nell’apprendimento di tante, troppe nozioni.

Non ho pensato né alla Casa Editrice che li avrebbe pubblicati né alle copie vendute né infine alla fama, ma alla “disperazione” degli studenti che proprio non ce la facevano.

Ho, e concludo, infine pensato a tutti gli anni di lavoro da Curatore Fallimentare, alla mia esperienza di vita e professionale, quella fatta da storie incredibili di povertà a seguito del dissesto finanziario che ognuno di noi potrebbe un giorno conoscere e di persone senza scrupoli che hanno approfittato di tutto e di tutti.

Questa pubblicazione, quindi, è un giusto mix di teoria e pratica non escludendo che, più in là, non decida di renderla interattiva per l’esigenza di stare al passo con i tempi, anzi, di più al fianco degli studenti.

Sergio Scicchitano